



Psicologo dell'età evolutiva
Iscritto Ordine del Veneto n. 3963

Fisioterapista
AIFI n. 057137; Ordine TSRM n. 924 VE-PD

Dott. Paolo Zuccaro Destefani

Progetto “ **Diritti sul lavoro**”

Target e obiettivi

La discriminazione ha diverse forme e si manifesta in diversi ambiti della nostra vita a volte ne siamo consapevoli perché ne viene data notizia a livello mediatico altre volte passa indisturbata sotto i nostri occhi. Nell'ambito del lavoro questo fenomeno viene vissuto a volte in modo consapevole alimentando discussioni e battaglie per i diritti ma il più delle volte viene accettato come una condizione “normale”. Quali ambiti possono essere migliorati per ridurre la discriminazione all'interno dell'ambito lavorativo tenendo conto dei diritti della persona?.

Struttura ed intervento

Sono previsti due incontri di 2 ore ciascuno. Gli interventi in classe sono interattivi e si orientano a dare informazioni e stimoli alla discussione per una riflessione più attenta sui temi delle uguaglianze anche e soprattutto in ambito lavorativo. I laboratori didattici prevedono una prima fase di consapevolezza del fenomeno portando progressivamente lo studente a porsi interrogativi e ad acquisire una serie di strumenti di analisi al fine di diventare protagonisti del cambiamento del clima lavorativo.

I° incontro - Discriminazione e consapevolezza

- **Presentazione:** Progetto e operatori.
- **Rompighiaccio:** chiedere di mettersi seduti in cerchio in ordine di nome, poi ognuno si presenta con il proprio nome e un aspetto che lo caratterizza e una qualità che vorrebbe migliorare.
- **Fase informativa:** panoramica della situazione attuale delle discriminazioni per diversi criteri. (genere, nazionalità, status sociale etc...).
- **Brainstorming:** In che modo e in che ambito potrebbe esprimersi la discriminazione. Raccogliere in categorie: lavoro, politica, sport, famiglia, religione, mondo scientifico, media.
- **Attività:** dividere i ragazzi in gruppetti 4/5 come si manifestano le discriminazioni nei vari settori e riflessioni sui temi emersi.

- **Attività video:** Le ragazze di oggi conoscono i loro diritti fondamentali?...altri video su argomenti diversi.
- **Valutazione Partecipata "Smile emotivo".**

II° Incontro - Come essere protagonisti di un cambiamento

- **Rompighiaccio:** "Linea dell'amore o gioco del gomito".
- **Attività pratica:** Dividendo la classe in gruppetti di 4/5 sono protagonisti di un'equipe di lavoro del settore risorse umane di un'azienda, il loro compito è di elaborare una serie di criteri essenziali per assumere personale. Segue discussione e confronto
- **Attività pratica :** Simulazione del colloquio come da loro preparato, mettendo in evidenza elementi come genere (uomo e donna), nazionalità (europeo o extra), status sociale.
- **Attività di classe:** distribuire i racconti presi dal blog e alimentare una discussione".
- **Attività di Riserva:** L'azienda ha a disposizione un budget da investire per migliorare il clima sul lavoro, rispetto le attività precedenti prova a pensare quali sarebbero gli elementi su cui l'azienda dovrebbe puntare.
- **Attività Video:** "I diritti Umani"
- **Valutazione Partecipata "Il bersaglio".**

Metodi e contenuti

Presentazione del progetto e dell'associazione: l'operatore presenta l'associazione e gli obiettivi del progetto.

Rompighiaccio: attività di riscaldamento, i ragazzi si presentano allo scopo di allentare tensioni ed imbarazzi, aumenta la coesione del gruppo e alimenta un clima favorevole per facilitare la comunicazione e le interazioni tra partecipanti. Risulta utile riproporre questa attività all'inizio di ogni incontro in quanto permette ai ragazzi di "riscaldarsi" per affrontare i temi e le attività dell'incontro.

I lavori di gruppo: divisi in piccoli gruppi i ragazzi lavorano sulla definizione dell'immagine della donna nella società d'oggi, individuano le strategie che potrebbero essere utili per fronteggiare un persecutore, raccontano i vissuti esperiti dalle vittime e le caratteristiche psicologiche e di personalità dello stalker per riflettere sugli stereotipi e sui pregiudizi.

Brainstorming: permette di far emergere le idee e le conoscenze, più o meno ingenue, degli studenti. Ogni ragazzo è invitato a portare un proprio contributo: viene fornita una parola target e ognuno dovrebbe riferire almeno un concetto o un'idea relativa al tema trattato. Al termine verrà avviata una discussione di gruppo relativamente ai contenuti emersi. L'obiettivo è far emergere il maggior numero possibile di contenuti connessi e sottolineare la complessità del fenomeno dello stalking e approfondire e confrontarsi sui diversi significati attribuibili e sulle caratteristiche del fenomeno.

Attività di classe: le attività proposte hanno permesso di stimolare oltre a creatività ed immaginazione anche capacità di pensiero critico, problem solving, comprensione di emozioni ed idee personali attraverso un confronto assertivo coi propri pari. L'intento ultimo è la demolizione degli stereotipi più comuni che caratterizzano soprattutto la figura della donna e dello stalker, stereotipi veicolati soprattutto dai media, che descrivono la donna come una "donna oggetto" e lo stalker come una persona malata e disturbata.

Lavorare sulle *life skills*: vengono proposte attività di varia natura che coinvolgono direttamente i ragazzi al fine di insegnare, sviluppare e rafforzare quell'insieme di abilità che permettono all'individuo di agire in maniera efficace nell'ambiente sociale e che risultino positivamente correlate con il livello di autostima e col benessere psico-sociale percepiti dallo stesso individuo.

Disposizione dell'ambiente: modificare la disposizione dell'aula serve per ridurre la disparità tra esperto e studente e per creare un clima più coinvolgente e distensivo. L'intervento non deve essere visto come una qualsiasi lezione frontale ma come luogo di stimolo e riflessione alla pari. Ottima è una disposizione delle sedie a cerchio, in cui tutti gli studenti hanno modo di vedersi tra di loro: l'importante è che nessuno si posizioni in "doppia fila". E' una disposizione che invita al dialogo, al confronto, alla discussione: incoraggia i giovani a partecipare in prima persona, a differenza della classica disposizione dei banchi.

Materiale audio-visivo vengono proposti differenti tipologie di video relativi alla figura dello stalker in azione seguiti da commenti.

Role playing attività di immedesimazione per comprendere le difficoltà delle vittime di stalking e per immaginare le possibili soluzioni da adottare; Il gioco dei ruoli consente di inscenare e di vivere delle situazioni particolari.

Real experiences and hypotetical solutions: lettura di storie o estratti brevi di casi di stalking reali o, comunque, verosimili per stimolare l'attività di immedesimazione e suscitare emozioni forti. L'assunzione di una prospettiva diversa dalla propria permette di sviluppare sentimenti empatici e di pensare ad una gestione degli stessi. Inoltre, la lettura di situazioni reali permette di contestualizzare il fenomeno: lo stalking è un fenomeno che può irrompere nella vita di ogni individuo in un qualsiasi momento della vita. Dopo aver letto le storie, viene chiesto ai partecipanti di descrivere le proprie emozioni e quelle che potrebbe esperire il protagonista del racconto letto. Inoltre viene chiesto anche di pensare a delle possibili soluzioni per far fronte agli episodi di stalking. In questo modo vengono stimolati a pensare in modo ipotetico cercando di sviluppare l'abilità di *decision making*.

Lavori conclusivi: (slogan e manifesti) da utilizzare in eventi pubblici come testimonianza di un impegno non solo scolastico-pedagogico ma anche socio-culturale.

Parte informativa: fornire informazioni utili a carattere legislativo circa questo fenomeno emergente. Questo materiale potrà essere utilizzato anche durante le ore di normale attività scolastica, per avviare una riflessione ed un eventuale discussione tra i ragazzi e i docenti. Vengono forniti contatti di siti internet, enti, associazioni che possono essere consultati per reperire ulteriori informazioni sul fenomeno o contattati qualora si presenti una situazione di stalking.